

Albino Luciani

Marco Cè

Angelo Scola

Come il Padre ha mandato me, così io mando voi

Mandato
ai catechisti e agli evangelizzatori



MARCIANUM PRESS



Patriarcato di Venezia
Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

In copertina:

Cristo invia gli apostoli a battezzare le genti, mosaico della cupola sopra il fonte battesimale - Battistero della Basilica di San Marco, Venezia.

© Per gentile concessione della Procuratoria di San Marco, Venezia.

© Marcianum Press s.r.l., Venezia 2007.

© Per i testi di Albino Luciani: Edizioni Messaggero, Padova.

ISBN 978-88-89736-33-3

Presentazione

Dal 1977, all'inizio di ogni anno pastorale, il patriarca di Venezia convoca i catechisti nella Basilica di San Marco per affidare loro il Mandato di educare alla fede i giovani e gli adulti delle comunità cristiane.

Per celebrare il trentennale di questa importante tradizione abbiamo pensato di pubblicare le omelie pronunciate in queste occasioni dai tre patriarchi che si sono succeduti in questi sei lustri sulla Cattedra di San Marco.

Ne è uscito uno spaccato di storia della Chiesa non solo locale, ma anche italiana e internazionale. I testi che pubblichiamo infatti coniugano sapientemente la parola di Dio con le istanze sociali, culturali, politiche ed ecclesiali dei diversi periodi storici in cui sono stati redatti.

Nella lettura di questi documenti emerge gradualmente anche la preoccupazione di dare una fondazione teologica al Mandato. Come si giustifica teologicamente questo gesto del patriarca? Non bastano i sacramenti dell'iniziazione cristiana ad abilitare il cristiano ad annunciare il vangelo? Dalla lettura attenta dei tre patriarchi si può evincere la seguente risposta.

Noi sappiamo che nel sacramento del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia, avviene una trasformazione così radicale e profonda dell'uomo che con san Paolo può dire: «Non sono più io che vivo ma Cristo vive in me» (Gal 2,20).

La grazia che passa dai sacramenti illuminati dalla Scrittura rende ogni cristiano testimone del Signore e lo abilita ad annunciare Cristo ai fratelli. Tuttavia la grazia valorizza anche tutti i doni personali e li fa brillare in modo così splendido che essi costituiscono l'aspetto più

persuasivo e convincente della riuscita e della bellezza dell'evento cristiano.

Il vescovo che ha ricevuto il compito dal Signore di riconoscere e promuovere i carismi nella Chiesa, attraverso il Mandato ai catechisti non fa altro che riconoscere un dono del Signore, legato alla capacità di educare i fratelli alla fede. Tutti i cristiani sono testimoni ma non tutti sono chiamati ad accompagnare nella fede i loro fratelli come catechisti. Ci vuole capacità, carisma, arte... Questo è il senso del Mandato: riconoscere che siamo inseriti in una famiglia dentro la quale il confronto con i nostri compagni di fede, col pastore che ci guida, e il successivo riconoscimento e mandato, sono assolutamente necessari per evitare illusioni ed essere certi della vocazione ricevuta.

Nelle omelie qui pubblicate risentiremo la voce del card. Albino Luciani, poi papa Giovanni Paolo I, del patriarca emerito card. Marco Cè e dell'attuale patriarca card. Angelo Scola.

Alcune essenziali note aiuteranno il lettore a capire le peculiarità di ciascuno dei tre pastori; qui ci piace sottolineare ciò che li accomuna: l'amore al Signore e la passione nel servire la santa Chiesa che ad essi è stata affidata dalla Divina Provvidenza.

Invitando tutti ad una lettura meditata di queste belle pagine magisteriali, sento doveroso ringraziare Luisa Bienati per aver condotto una paziente ricerca di archivio e curato l'edizione di questo libro. Così pure sono grato a tutti coloro che in molti modi hanno collaborato perché quest'opera potesse vedere la luce. Un grato pensiero va mons. Rino Vianello che per ventotto anni ha servito la Chiesa veneziana come direttore dell'ufficio catechistico e con il card. Albino Luciani ha dato vita al Mandato.